

La grammatica

Commedia-vaudeville in un atto di Eugène Labiche rappresentata per la prima volta a Parigi, sul palcoscenico del Teatro del Palais-Royal, il 28 luglio 1867.

Autori: Eugène Labiche e Alphonse Jolly

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, indirizzo mail martinolli@libero.it

Personaggi e loro descrizioni

François Caboussat, *ex commerciante*

Poitrinas, *presidente dell'Académie d'Etampes*

Machut, *veterinario*

Jean, *domestico di Caboussat*

Blanche, *figlia di Caboussat*

La scena si svolge ad Arpajon, a casa di Caboussat.

Scena prima

Un salotto di campagna con tre vetrate che si affacciano sul giardino. Porte laterali in primo piano. A sinistra, accanto alla porta, una credenza. A destra, nel proscenio, un tavolo. In fondo, un altro tavolo sul quale sono appoggiate alcune tazze.

Jean; poi Machut; poi Blanche.

All'alzarsi del sipario, Jean sta sistemando alcune stoviglie davanti alla credenza di sinistra, in primo piano.

Jean La cosa fastidiosa delle stoviglie è che una volta costipate, bisogna decostiparle.

Un'insalatiera gli sfugge di mano e cade andando in frantumi.

Machut (*entrando*) Pam!

Jean Accidenti! L'insalatiera dorata!

Machut Complimenti, vedo che presti molta attenzione al tuo lavoro!

Jean Ah! Siete voi signor veterinario!... Mi avete fatto paura.

Machut Cosa dirà il tuo padrone, il Signor Caboussat, quando vedrà tutti quei cocci?

Jean (*raccogliendo i cocci*) Non li vedrà... Li seppellisco in fondo al giardino... Ho giusto là una piccola buca... vicino all'albicocco... È un posto pulito e l'erba è alta.

Blanche (*entrando da destra in primo piano*) Jean! (*Vedendo Machut*) Ah! Buongiorno, Signor Machut!

Machut (*salutandola*) Signorina...

Blanche (*a Jean*) Non hai visto per caso l'insalatiera dorata?

Jean (*nascondendo i cocci nel grembiule*) No, signorina.

Blanche La stavo cercando per metterci delle fragole.

Jean Dev'essere rimasta nella credenza della sala da pranzo.

Blanche Vado a vedere... Certo che è strano, ultimamente le stoviglie non fanno che sparire...

Jean Eppure non se ne rompe neanche una...

Blanche esce da sinistra, in primo piano.

Scena seconda

Jean, Machut; poi Caboussat.

Machut Complimenti, hai una bella faccia tosta!

Jean Caspita, se sapesse che l'insalatiera è andata in pezzi... le dispiacerebbe molto.

Machut A proposito! Sono venuto per la vacca.

Jean Oh! Non serve.

Machut Perché?

Jean È morta... A quanto sembra aveva inghiottito un frammento di brocca... seppellito male.

Machut Ah, ecco, lo vedi! Non scavi abbastanza.

Jean È vero... ma da un mese a questa parte fa talmente caldo!

Machut Ora che ci penso! Oggi è il gran giorno! Il tuo padrone sarà agitatissimo.

Jean Perché mai?

Machut Tra due ore eleggeranno il presidente della fiera dell'agricoltura di Arpajon.

Jean Credete che lo nomineranno di nuovo?

Machut Ne sono sicuro. Mi sono già scolato tredici bicchieri di vino in suo onore.

Jean Sul serio? Non si direbbe.

Machut Sto tramando in suo favore. Mi pare giusto, conosco questa casa a menadito.

Jean Uno degli avversari è molto furbo: il Signor Chatfinet, ex avvocato... È da un mese che parlotta con tutti i contadini...

Machut Se è per questo, fa anche di meglio: domenica scorsa è stato a Parigi ed è tornato con una cinquantina di palloncini rossi che fluttuano da soli... Li ha distribuiti gratis ai figli degli agricoltori.

Jean Oh! Questo è troppo!

Machut Ma sono riuscito a parare il colpo... Ho diffuso la voce che i palloncini attirano la grandine... e così li hanno bucati tutti.

Jean Siete molto diplomatico, Signor Machut!

Machut Non ne vogliamo sapere di Chatfinet... Abbasso Chatfinet! Un intrigante... che fa venire il suo veterinario da Etampes!

Jean Ah! Ora capisco.

Machut Noi abbiamo bisogno di uomini come Caboussat... Sobri... e istruiti!... Anche perché la sua erudizione è fuori discussione!

Jean Oh, in quanto a questo... Passa ore intere nel suo studio con un libro in mano... lo sguardo fisso... la testa immobile... come se non capisse.

Machut Riflette.

Jean Sì, scava in profondità... (*Vedendo Caboussat*) Eccolo che arriva... (*Indicando i cocci dell'insalatiera*) Vado a fare come lui, a scavare.

Esce dal pan coupé di sinistra.

Scena terza

Machut, Caboussat.

Caboussat entra da destra, in primo piano. Ha un libro in mano ed è immerso nella lettura.

Machut (*a parte*) Non mi vede... scava.

Caboussat (*leggendo tra sé e sé*) “Nota: si intuisce automaticamente che il participio seguito da infinito è variabile nel momento in cui l’infinito può essere sostituito dal participio presente”.

(*Parlato*) L’infinito può essere sostituito dal participio... Ah! Che mal di testa!

Machut (*a parte*) Scommetto che è latino... o greco. (*Tossendo*) Ehm! Ehm!

Caboussat (*nascondendo il libro in una delle tasche*) Ah! Sei tu Machut!

Machut Vi disturbo, Signor Caboussat?

Caboussat No... stavo leggendo... Sei venuto per la vacca?

Machut Sì... ho saputo la notizia.

Caboussat Un pezzo di vetro... non è strano? Una vacca di quattro anni.

Machut Ah, signor mio, le vacche... inghiottono pezzi di vetro a ogni età... Ne ho conosciuta una che si è mangiata una spugna per lavare i calessini... a sette anni! Ed è morta.

Caboussat Povera la nostra umanità!

Machut A proposito! Devo parlarvi della vostra elezione... Le cose procedono.

Caboussat Davvero? La mia circolare è stata apprezzata?

Machut Ve ne do piena conferma!... Era molto ben concepita, la vostra circolare! Conto su una forte maggioranza.

Caboussat Tanto meglio! Fosse anche solo per far arrabbiare Chatfinet, il mio avversario.

Machut E poi, immagino sappiate anche voi che se vi eleggono, per la seconda volta, presidente della fiera dell'agricoltura di Arpajon, potete andare lontano... molto lontano.

Caboussat Lontano dove?

Machut Chi può dirlo?... Fate già parte del consiglio municipale... Forse un giorno sarete il nostro sindaco!

Caboussat Io? Che razza di idea!... Innanzitutto, non sono ambizioso... e poi il posto è occupato dal Signor Rognat da trentacinque anni.

Machut A maggior ragione! A ognuno il suo turno... Ha svolto il suo ruolo a sufficienza!... E detto tra noi, non è un uomo forte né istruito.

Caboussat Ma comunque...

Machut Innanzitutto... non conosce il greco...

Caboussat Ma non serve conoscerlo per essere sindaco di Arpajon.

Machut Male non fa... Vedete, io parlo un po' con tutti... e sento tante cose... Quindi prevedo che entro breve cingerete la fascia tricolore.

Caboussat Non è mio desiderio... Non sono ambizioso... Ma comunque ammetto che, come sindaco, potrei rendere qualche servizio al mio paese.

Machut Certo che sì! E non vi fermerete qui.

Caboussat In effetti, una volta sindaco...

Machut Diventerete consigliere di circoscrizione.

Caboussat Francamente, non credo di esserne indegno... E poi?

Machut Consigliere generale.

Caboussat Oh, no! È troppo!... E poi?

Machut Chi può dirlo?... Deputato, forse.

Caboussat Approderei in tribuna... E poi?

Machut Caspita!... Poi... non lo so!

Caboussat (*tra sé e sé*) Consigliere generale... Deputato! (*Ricredendosi, con rammarico*) Ma no, è irrealizzabile! Dimentico che è irrealizzabile.

Machut Beh, bisogna cominciare dall'inizio... Diventare innanzitutto presidente della fiera... Ho incontrato i principali elettori... Qualcosa bolle in pentola.

Caboussat Ah! Bolle in pentola... per me?

Machut Certo che sì... Per esempio, papà Madou ce l'ha con voi...

Caboussat Con me? Cosa gli ho fatto?

Machut Vi ritiene orgoglioso.

Caboussat Ma figuriamoci! Ogni volta che lo incontro gli chiedo notizie della moglie... di cui non me ne importa un bel niente.

Machut Già... Vi dimostrate gentile nei confronti della moglie... ma non dei suoi cavoli.

Caboussat Cosa?

Machut Li coltiva in un appezzamento di terra appositamente per le vacche... Sostiene che siete passato di là almeno dieci volte e non gli avete mai detto: "Ah! Che bei cavoli!". Come presidente della fiera, ritiene che sarebbe vostro dovere.

Caboussat Ti giuro in tutta onestà di non averli mai guardati, i suoi cavoli!

Machut Sbagliato!... Sbagliato!... Chatfinet, il vostro avversario, è stato più furbo, e giusto stamattina gli ha detto: "Mio Dio! Che cavoli!".

Caboussat L'intrigante ha detto questo?

Machut Fareste bene ad andare a trovare papà Madou da buon vicino... e dirgli una parola o due sui suoi cavoli... senza meschinità! Lungi da me consigliarvi qualche meschinità!

Caboussat Subito! Ci vado subito! (*Chiamando*) Jean!

Jean (*entrando dal pan coupé di destra*) Signore!

Caboussat (*andandogli incontro*) Il mio cappello nuovo... Presto!

Jean esce dalla porta laterale.

Machut Vengo con voi... Vi farò da spalla.

Jean (*portando il cappello*) Ecco qua.

Caboussat Ho un'idea... Gli chiederò di darmi un po' di sementi dei suoi cavoli.

Machut Magnifico!

Caboussat e Machut escono dal fondo.

Scena quarta

Jean; poi Poitrinas; poi Blanche.

Jean (*da solo*) Il signore indossa il suo cappello nuovo per andare a prendere sementi di cavolo... Che idea bislacca!

Poitrinas (*comparendo dal fondo, pan coupé di sinistra, con una valigia in mano*) Chiedo scusa, il Signor Caboussat?

Jean (*a parte*) Uno straniero!

Poitrinas Sono il Signor Poitrinas, primo presidente dell'Académie d'Etampes.

Jean È appena uscito, ma non ci metterà molto a rientrare.

Poitrinas Allora lo aspetto... (*Consegnandogli la valigia*) Toglietemi dai piedi questa valigia.

Jean Ah! Quindi il signore ha intenzione di trattenersi qui?

Posa la valigia su una sedia in fondo.

Poitrinas Forse.

Jean (*a parte*) Perfetto! Una stanza da preparare!

Poitrinas Porto al mio amico Caboussat una notizia... notevole!

Jean (*curioso*) E sarebbe?

Poitrinas Non sono affari vostri... Come si comporta la Signorina Blanche, sua figlia?

Jean Benissimo, grazie...

Poitrinas Non l'ho osservata bene quando quest'estate è venuta a Etampes, la cara ragazza... Mi era appena arrivata una spedizione di grande pregio... Una cassa di terrecotte, vecchi chiodi e altre anticaglie di epoca gallo-romana.

Jean E cosa sarebbero?

Poitrinas Ma mi è sembrata graziosa e ben educata.

Jean Oh! Confermo appieno... Un po' pignola sulle stoviglie...

Poitrinas Potrò dar seguito ai miei progetti...

Jean Quali progetti?

Poitrinas Non vi riguarda... Ditemi: in questo paese, quando si arano i campi, cosa si trova?

Jean Cosa si trova dove?

Poitrinas Dietro l'aratro.

Jean Diamine, dei vermi bianchi.

Poitrinas Parlo di anticaglie... frammenti gallo-romani.

Jean Ah! Noi queste cose non le conosciamo.

Poitrinas Approfitterò del mio soggiorno per compiere qualche scavo. Sulla mia carta della Gallia, ho appurato la presenza di una via romana ad Arpajon.

Jean (*esterrefatto*) Certo!...

Poitrinas Vedete, io ho del talento... ho fiuto... Mi basta guardare un terreno per esclamare: "C'è del romano sottoterra!".

Jean (*stordito*) Certo... (*A parte*) Ma chi diavolo è questo tizio?

Blanche (*entrando da destra in primo piano, a parte*) Non c'è verso di trovare l'insalatiera.

Jean Ah! Ecco qua la signorina.

Risale verso il fondo, accanto alla credenza.

Blanche Signor Poitrinas!

Poitrinas (*salutandola*) Signorina...

Blanche Che bella sorpresa!... Mio padre sarà felicissimo di vedervi!

Poitrinas Sì... Gli porto una notizia... notevole!

Blanche Vostro figlio Edmond non è venuto con voi?

Poitrinas No, in questo momento è vittima di una distorsione.

Blanche Oh, che peccato!

Poitrinas In parte è colpa mia. Avevo compiuto degli scavi in fondo al parco, senza avvertire nessuno... e la sera, lui ci è caduto dentro. (*Con consolazione*) Ma ho trovato il manico di un coltello del III secolo.

Blanche Ed è per questo che mi avete sciupato il cavaliere?

Poitrinas Il cavaliere?

Blanche Ma certo; quest'estate, a Etampes, il Signor Edmond mi invitava a ballare tutte le sere... più di una volta... Pensate che guarirà?

Poitrinas È questione di un paio di giorni.

Blanche E non zoppicherà?

Poitrinas Certo che no... Del resto sarebbe un peccato, perché ha quasi raggiunto l'età del matrimonio.

Blanche Ah!

Poitrinas Ma questo vale anche per voi, mi pare.

Blanche Io? Non lo so... Papà non me ne ha ancora parlato. (*A parte*) È forse venuto a chiedere la mia mano per conto del Signor Edmond?

Poitrinas Avrei una domandina da rivolgervi.

Blanche (*a parte*) Oh, mio Dio! Che agitazione!

Poitrinas Quando vangate nel vostro giardino, cosa trovate?

Jean (*a parte*) Questo è proprio fissato.

Blanche Beh, mi pare ovvio!... Terra... Pietre...

Poitrinas (*prontamente*) Con delle iscrizioni?

Blanche Ah! Questo non lo so.

Poitrinas Verificheremo... più tardi.

Blanche Se volete andare in camera vostra... vi faccio accomodare.

Poitrinas (*prendendo la valigia*) Volentieri.

Blanche Le finestre si affacciano sul giardino.

Poitrinas Tanto meglio, esaminerò la configurazione del terreno. (*A parte, fiutando l'aria*) Ucci, ucci sento odor di romanucci!

Entra a sinistra con Blanche.

Jean Davvero quell'uomo ha intenzione di passare la notte qui?... Mi fa paura.

Esce da destra in primo piano.

Scena quinta

Caboussat; poi Jean.

Caboussat (*comparendo dal fondo con un cavolo sotto un braccio e una barbabietola sotto l'altro*)

La faccenda di papà Madou è sistemata. Gli ho chiesto uno dei suoi cavoli... come oggetto d'arte...

Gli ho detto che lo metterò in salotto. Uno dei suoi vicini, in un campo di barbabietole, stava iniziando a fare le smorfie. Dovevo essere equanime... È pur sempre un elettore... Così gli ho chiesto anche una barbabietola... come oggetto d'arte... La massa bisogna saperla prendere.

(*Ingombrato dal cavolo e dalla barbabietola*) Certo che sono pesanti, questi così! (*Chiamando*) Jean!

Jean (*entrando da destra in primo piano*) Signore...

Caboussat Sbarazzami di questa roba... Il cavolo mettilo in un vaso... Mentre la barbabietola, mettila in pentola, tagliata a rondelle; è buona nell'insalata.

Jean (*a parte, uscendo dal fondo*) Adesso il signore si fa la spesa da solo.

Caboussat (*da solo*) Mentre portavo a spasso il mio cavolo, ho riflettuto su quanto mi ha detto Machut... Sarò sindaco, primo magistrato di Arpajon! Poi consigliere generale! Poi deputato!... E dopo? Il portafoglio! Chi può dirlo?... (*Con tristezza*) Ma no! È impossibile!... Sono ricco, considerato, adorato... ma c'è una cosa che si oppone ai miei progetti... la grammatica!... Non conosco l'ortografia! Soprattutto i participi, non so mai da che lato prenderli... a volte si accordano, a volte no... Che carattere schifoso! Quando sono insicuro, macchio tutto... ma quella non è ortografia! Quando parlo, non ci sono problemi perché non si nota... Evito l'elisione... In campagna, è pretenziosa... e pericolosa... Dico: "È arrivato lo amico mio"... Diamine, ai miei tempi non si ammuffiva sui banchi di scuola... Ho imparato a scrivere in ventisei lezioni, e a leggere... non si sa come... poi mi sono lanciato nel commercio di legname da costruzione... So far di conto, ma non redigere... (*Guardandosi in giro*) Neanche i discorsi che pronuncio... discorsi stupefacenti!... Arpajon mi ascolta a bocca aperta!... come un imbecille!... Mi credono erudito... e ho una reputazione... ma grazie a chi?.... Grazie a un angelo...

Scena sesta

Caboussat, Blanche, tornando da destra in primo piano.

Blanche (*comparendo*) Papà...

Caboussat (*a parte*) Eccolo qua, l'angelo!

Blanche (*con un foglio in mano*) Ti cercavo per consegnarti il discorso che pronuncerai alla fiera dell'agricoltura.

Caboussat Se mi rieleggono... L'hai revisionato?

Blanche Solo ricopiato.

Caboussat Certo... come gli altri... (*Baciandola*) Ah! Piccola mia... Senza di te!... (*Spiegando il foglio*) L'attacco come ti sembra?

Blanche Bellissimo!

Caboussat (*leggendo*) "Miei signori e colleghi, l'agricoltura è la più nobile delle professioni...".

(*Bloccandosi*) Ah! Professioni si scrive con due esse?

Blanche Certo che sì...

Caboussat (*baciandola*) Ah! Piccola mia!... (*A parte*) Io ci avevo messo una zeta... e basta.

(*Riprendendo*) "La più nobile delle professioni". (*Parlato*) Con due esse. (*Leggendo*) "Mi sia concesso dire che chi non ama la terra, e il cui cuore non sussulta alla vista di un aratro, non è in grado di capire la ricchezza delle nazioni!..." (*Bloccandosi*) Nazioni va con la zeta?

Blanche Sempre.

Caboussat (*baciandola*) Ah! Piccola mia!... (*A parte*) Io ci avevo messo due esse... e basta!... Le zeta, le esse... Non lo imparerò mai! (*Leggendo*) "La ricchezza delle nazioni..." (*Parlato*) Con una zeta.

Blanche (*all'improvviso*) Ah! Papà, hai saputo? Il Signor Poitrinas è appena arrivato.

Caboussat Cosa? Poitrinas da Etampes? (*A parte*) Lui sì che è un vero erudito! (*Ad alta voce*) Dov'è il caro amico?

Poitrinas fa il suo ingresso.

Scena settima

Caboussat, Blanche, Poitrinas.

Caboussat (*andandogli incontro*) Ah! Mio caro! Che visita gradita!

Si stringono la mano.

Poitrinas Era da tanto che desideravo esplorare il vostro cantone dal punto di vista archeologico.

Blanche risale verso il fondo.

Caboussat Ah, certo! I vasi rotti. La cosa vi diverte ancora?

Poitrinas Certo che sì! Anzi volevo parlarvi di un affare... di un grosso affare...

Blanche (*a parte*) La domanda! (*Ad alta voce*) Vi lascio soli... (*A Poitrinas, gentilissima*) Spero sarete così gentile da trascorrere qualche giorno con noi?

Poitrinas Non oso promettervelo... Dipende dai miei scavi... Se trovo qualcosa... Resto.

Blanche Troverete, troverete... Speriamo.

Esce dal primo piano a destra.

Scena ottava

Caboussat, Poitrinas.

Caboussat Non è graziosa, la mia piccola Blanche?

Poitrinas Affascinante! Ed è con gioia che... ma ve lo dirò dopo... Mio caro, vi porto una notizia... notevole!

Caboussat A me?

Poitrinas Siete stato nominato, dietro mia raccomandazione, membro corrispondente dell'Académie d'Etampes.

Caboussat (*a parte*) Accademico!... Mi schiaffa in Accademia!

Poitrinas Una sorpresa mica male, vero?

Caboussat Ah, certo!... Come sorpresa... Ma non sono sicuro di accettare... Non ho i titoli sufficienti.

Poitrinas E i vostri discorsi?

Caboussat Ah! È per i miei discorsi!... (*A parte*) Piccola cara!

Poitrinas E poi, quando vi ho proposto, mi ero già fatto una mia idea... Potrete esserci di grande aiuto.

Caboussat In che modo?

Poitrinas Controllerete gli scavi che organizzerò in questo paese; annoterete le iscrizioni latine e ci invierete i rapporti.

Caboussat (*spaventato*) In latino?

Poitrinas (*in tono misterioso*) Zitto!... Sospetto nelle vicinanze di Arpajon la presenza di un campo di Cesare... Non fatene parola con nessuno!

Caboussat State tranquillo!

Poitrinas Il nostro dipartimento non ne ha alcuno... Sarebbe l'unico.

Caboussat È una pecca.

Poitrinas Così, ho compiuto delle ricerche... che vi riferirò... Gabius Lentulus dev'essere passato di qua...

Caboussat Davvero?... Gabius... Lin... turlus... Ne siete sicuro?

Poitrinas Sicurissimo!... Non fatene parola con nessuno.

Risale verso il fondo.

Caboussat State tranquillo.

Poitrinas Ma sono venuto anche per un altro motivo... Mio figlio Edmond ha visto la Signorina Blanche a Etampes... Ha maturato nei suoi confronti un sentimento appassionato ma onorevole... e colgo l'occasione dei miei scavi per avanzare una proposta di matrimonio.

Caboussat Mio Dio!... Non dico di no... ma neanche di sì... Devo consultare mia figlia...

Poitrinas Più che giusto... Edmond è un bravo giovane, affettuoso, disciplinato, non beve liquori... tranne che nel caffè.

Caboussat Il cosiddetto gloria¹.

Poitrinas Centotrentamila franchi di dote...

Caboussat È più o meno la cifra che do a Blanche...

Poitrinas Ma per prima cosa, bisogna esser franchi... Edmond ha un difetto... un difetto che è quasi un vizio...

Caboussat Accidenti, e quale?

Poitrinas Ebbene! Dovete sapere... No!... Non ce la faccio... Proprio io, presidente dell'Académie d'Etampes. (*Porgendogli una lettera*) Tenete, leggete...

Caboussat È forse una canzone piccante contro l'Accademia?

Poitrinas Una lettera che mi ha mandato otto giorni fa... e che vi sottopongo con un certo imbarazzo.

Caboussat Mi state spaventando!... Vediamo un po'. (*Leggendo*) "Caro papà, devo farti una confessione da cui dipende la mia intera felicità..."

Poitrinas (*a parte*) Cui scritto con la q... Il miserabile!

Caboussat "Amo la Signorina Blanche di un amore insensato, da quando l'ho vista..."

Poitrinas (*a parte*) L'ho senza acca... Il regime è avanti, buzzurro!

Caboussat (*leggendo*) "Non mangio più, non dormo più..."

Poitrinas (*a parte*) Mangio come se fosse mango!

Caboussat (*leggendo*) "La sua immagine riempie la mia vita e turba i miei sogni..."

Poitrinas (*a parte*) Turba come se fosse tuba. (*Ad alta voce*) È terribile, vero?

Caboussat Cosa?

Poitrinas Insomma, dovevo dirvelo; e ora lo sapete.

Caboussat So che adora mia figlia.

Poitrinas Sì, ma contro ogni regola... Valutate e decidete... Io vado a fare un'ispezzioncina in giardino... Mi sembra di aver notato un rigonfiamento del terreno... Sento odor di romanucci... A dopo.

Esce dal fondo.

¹ Caffè zuccherato corretto con l'acquavite.

Scena nona

Caboussat, poi Blanche.

Caboussat (*intascando la lettera*) Di quale diavolo di difetto parlava? (*Blanche ritorna da destra in primo piano, in abito per uscire*) Oh! Ti sei vestita per uscire?

Blanche Sì, è da tanto che devo una visita alla nostra vicina, la Signora de Vercelles... È una famiglia che può avere un ruolo determinante nella tua elezione... Prenderò la carrozza.

Caboussat Solo una parola... Blanche, hai mai pensato di sposarti?

Blanche (*con aria sorniona*) Io?... Mai, papà!

Caboussat Ecco, se si presentasse un partito onorevole... un bravo giovane... affettuoso, disciplinato... non beve liquori... tranne che nel caffè...

Blanche (*a parte*) Il Signor Edmond!

Caboussat Saresti riluttante ad accettare?

Blanche (*prontamente*) Oh, no!... Voglio dire... Farei tutto quello che vorresti tu.

Caboussat Io desidero che tu sia felice... Mi pare il minimo... Dopo tutto quello che fai per me...

Blanche Di che parli?

Caboussat Ebbene... (*Guardandosi attorno*) I miei discorsi, le mie lettere...

Blanche (*imbarazzata*) Li ricopio.

Caboussat Sì... È inteso... Non dobbiamo parlarne. (*Le dà un bacio sulla fronte*) Vai... e torna presto.

Blanche esce dal fondo.

Scena decima

Caboussat; poi Jean; poi Poitrinas.

Caboussat (*da solo*) Caspita! Ho un ospite, è opportuno che pensi alla cena... È un accademico, di sicuro vorrà gustare qualche piatto raffinato... (*Chiamando*) Jean!

Jean Signore?

Caboussat Cos'abbiamo per cena?

Jean C'è il cavolo... e poi la barbabietola...

Caboussat Non è a questo che mi riferivo, imbecille!

Jean Beh, visto che fate la spesa da solo... significa che dubitate delle mie capacità.

Poitrinas (*entrando trionfalmente dal fondo con in mano un pezzo di forno pieno di terra e un vecchio spiedo arrugginito*) Veni, scavai e trovai!

Caboussat Cos'è quella roba?

Poitrinas Clipeus... è lo scudo cavo.

Jean (*sottovoce, a Caboussat*) È il nostro vecchio forno bucato.

Caboussat Accidenti! L'ho riconosciuto subito!

Poitrinas (*brandendo lo spiedo*) Ed ecco qua il gladium... la spada del centurione... pezzo estremamente raro...

Jean (*sottovoce, a Caboussat*) È il nostro spiedo rotto...

Caboussat (*a parte*) Quest'uomo troverebbe tracce di epoca romana anche in un fiammifero!

Poitrinas va a posare gli oggetti sul tavolo in fondo e avanza nuovamente al centro della scena.

Poitrinas (*con entusiasmo*) Mio caro, in fondo al giardino ho scoperto un tumulo!

Jean (*a parte, preoccupato*) Cosa, in fondo al giardino?

Poitrinas Sono un bagno di sudore... un po' per la gioia... un po' per gli scavi... (*A Jean*) Vai subito a prendermi due soldi di bianco di Spagna... Lo passerai al setaccio e me lo porterai in una terrina.

Caboussat Cosa volete farci?

Poitrinas Voglio pulire questi frammenti... Spero di scoprire qualche iscrizione... (*A Jean*) Vai!

Jean Subito. (*A parte*) È un mercante di ferraglia!

Esce.

Poitrinas (*a Caboussat*) Ah! Dimenticavo... C'è un albicocco che mi intralcia.

Caboussat Dove?

Poitrinas In fondo... a sinistra... Vi chiedo il permesso di abbatterlo.

Caboussat Ah, no, questo poi no!... Solo lui mi dà... Le albicocche sono piccole, ma molto succose.

Poitrinas Caro collega, ve lo chiedo in nome della scienza.

Caboussat Ah! Visto che è per la scienza... non posso rifiutarle nulla. (*A parte*) Proprio a lei che mi rifiuta tutto!

Poitrinas Grazie, grazie... a nome dell'archeologia!... Vado a proseguire le mie ricerche. (*Falsa uscita*) A proposito, avete parlato con vostra figlia del matrimonio?

Caboussat Gliene ho accennato... La proposta non è dispiaciuta.

Poitrinas E il difetto, glielo avete confessato?

Caboussat Non ancora... sto cercando una scappatoia.

Poitrinas È terribile, vero?... Torno là sotto... Sento odor di romanucci!

Esce dal fondo.

Scena undicesima

Caboussat, poi Machut.

Caboussat (*da solo*) Mi sta facendo preoccupare con questa storia del difetto... che è quasi un vizio!... Mi piacerebbe proprio conoscerlo.

Machut (*comparendo dal fondo, agitatissimo e parlando rivolgendosi alle quinte*) È una calunnia!... E lo dimostrerò!

Caboussat Machut!... Con chi ce l'hai?

Machut Con il Signor Chatfinet, il vostro avversario... che ha messo in giro un infame pettegolezzo sul mio conto!

Caboussat (*evitando l'elisione*) Uno... infame pettegolezzo?

Machut Sostiene che vi ho ucciso la vacca.

Caboussat Ma è falso... Era già morta prima del tuo arrivo.

Machut Ebbene, scrivetemelo su un pezzo di carta affinché possa umiliare quell'animale!

Caboussat Scrivere, io?... (*A parte*) Ma mia figlia non c'è! (*Ad alta voce*) Mio caro, ci sono offese alle quali un uomo rispettabile deve saper rispondere con il silenzio e il disprezzo.

Machut Sì, ma io preferisco schiacciare quell'uomo... Presto! Scrivetemi due righe...

Caboussat Neanche per idea... Sarebbe come se ti dessi un certificato.

Machut Appunto, è proprio quello che voglio...

Caboussat No... Non posso... È impossibile...

Machut Cosa! Vi rifiutate?... Rifiutate di dire la verità?... A me, che da otto giorni marcio su e giù per la campagna per raccogliervi voti?

Caboussat Hai ragione... Ti darò il certificato.

Machut Ah!

Caboussat Ma non ora... Domani.

Machut Subito... Gli elettori sono radunati, e voglio farlo leggere a tutti.

Caboussat (*a parte*) A tutti?... Ma mia figlia non c'è!

Machut Si tratta della mia reputazione, del mio onore di veterinario... Se non metto subito a tacere una simile diceria, come professionista sono finito; per me è la rovina, e sarò costretto a lasciare il paese... (*In preda alla commozione*) Figuratevi che ho una moglie e cinque figli.

Caboussat (*cedendo, a parte*) Ha cinque figli...

Machut (*in confidenza*) E un altro in viaggio.

Caboussat (*a parte*) E un altro... in viaggio.

Machut (*preparando il foglio sul tavolo*) Su... Mettetevi qua... Non è mica difficile per voi buttar giù due righe, siete un erudito.

Lo fa accomodare al tavolo.

Caboussat (*sedendosi*) Due righe... soltanto?

Machut “Certifico che la mia vacca era già morta quando il Signor Machut si è presentato a casa mia...”. Non è lungo.

Caboussat È vero... (*A parte*) Se mi ci metto d’impegno e con un paio di macchie, magari...

(*Mettendosi al tavolo e scrivendo*) “Certifico...” (*A parte*) Con una effe... No! Forse ce ne vogliono due... Queste benedette effe... Bah! Faccio una macchia e basta.

Continua a scrivere.

Machut Ah! Vedremo la faccia che farà Chatfinet!

Caboussat (*alzandosi e consegnandogli il foglio*) Ecco qua... Ci sono un paio di macchie... Ho una pessima scrittura.

Machut Non importa, con questo documento, posso stare tranquillo.

Caboussat (*a parte*) Sì... ma io, non lo sono per niente.

Scena dodicesima

Gli stessi, Blanche.

Blanche (*comparendo dal fondo*) Eccomi di ritorno.

Caboussat Ah! Arrivi tardi... Ho appena scritto un certificato... di mio pugno.

Blanche (*spaventata*) Cosa?

Machut (*indicando il foglio*) Eccolo qua; vado a mostrarlo a tutti.

Se lo mette nella tasca della redingote e cerca il cappello.

Caboussat (*sottovoce, alla figlia*) Tu non c’eri!

Blanche (*sottovoce, al padre*) Dobbiamo riprendercelo, a tutti i costi!

Caboussat Sì, ma come?

Blanche (*a parte*) È nella tasca della sua redingote... Oh! Che idea! (*Ad alta voce, a Machut*)

Signor Machut, avete forse qui con voi la vostra borsa, la vostra lancetta?

Machut Sì, perché?

Blanche Presto, correte! La giumenta baia, nel rientrare, è svenuta per un colpo apoplettico.

Caboussat Mio Dio! La giumenta!... E stamattina, la vacca!

Machut Ci vado subito... a condizione che non mi si accusi di nuovo di...

Risale verso il fondo.

Blanche Lasciate qui la redingote... vi sarà d’intralcio!

Machut (*uscendo prontamente*) No, se la lasciassi qui perderei solo tempo.

Esce dal pan coupé di sinistra.

Blanche Mancato!

Caboussat Cosa?... E tu pensi che quel povero animale...

Blanche La giumenta sta benissimo.

Caboussat Cosa?

Blanche Era un trucco per convincere Machut a togliersi la redingote, e riprendere così il certificato...

Caboussat Ah! Capisco! Opera sempre in maniche di camicia.

Blanche Speriamo solo che adesso non tiri fuori che la giumenta è malata!

Caboussat Oh! Sono tranquillo... Machut conosce il suo mestiere... Ha un modo di guardare le bestie negli occhi... Gli apre le palpebre... e poi ti dice: "È una distorsione!".

Scena tredicesima

Gli stessi, Machut, poi Jean.

Machut (*comparendo dal fondo*) Ecco!... Tutto fatto.

Caboussat Fatto cosa?

Machut L'ho salassata!

Caboussat Oh, mio Dio!

Machut Abbondantemente... Due minuti in più, e l'animale era condannato!

Caboussat (*a parte*) E pensare che, se sapessi l'ortografia, Cocotte avrebbe evitato il salasso!

Jean (*entrando con una terrina piena di bianco di Spagna*) Ecco qua il bianco di Spagna.

Blanche (*a parte*) Oh! (*Sottovoce, a Jean*) Gettalo addosso a Machut.

Jean (*esterrefatto*) Eh! Come, prego?

Blanche (*sottovoce*) Fallo!

Jean (*a parte*) Molto volentieri!

Passa tra Machut e Caboussat, e rovescia la terrina sulla redingote di Machut.

Machut Oh, mio Dio!

Blanche (*accorrendo da Jean*) Inetto!

Caboussat Imbecille!

Jean Ma è stata la signorina a dirmi...

Blanche Io?

Caboussat Taci animale! Zoticone!

Jean (*uscendo di corsa dalla porta di destra*) Vado a prendere una spazzola!

Caboussat (*a Machut*) Presto! Toglietevi la redingote!

Machut Grazie, non serve!

Blanche Ma certo che sì!

Caboussat (*esasperato*) Toglietevi la redingote, insomma!

Lo spoglia, aiutato dalla figlia.

Blanche (*uscendo di corsa con la redingote*) Un colpo di spazzola... e torno.

Esce prontamente da sinistra in primo piano.

Scena quattordicesima

Caboussat, Machut; poi Jean; poi Poitrinas.

Machut È davvero troppo come servizio... Quando penso che la signorina Blanche in persona spazzolerà...

Caboussat Cosa vuole, siamo fatti così...

Machut (*a parte*) Si vede benissimo che è il giorno delle elezioni.

Jean (*entrando prontamente dalla porta di destra*) Ecco qua la spazzola!

Per inavvertenza, si mette a spazzolare la camicia di Machut.

Machut (*respingendolo*) Ahi! Non mi pungere con quella tua benedetta spazzola!

Poitrinas (*entrando dal fondo, con alcuni frammenti di vaso nascosti in un fazzoletto*) Ah! Miei cari!... Che colpo di fortuna!... Che emozione!... Ho portato alla luce un tumulo... giusto sotto l'albicocco.

Jean (*a parte*) Il mio nascondiglio!

Poitrinas (*estraendo dal fazzoletto un pezzo di porcellana dorata*) Esaminate prima questo!

Jean (*a parte*) Oh, mio Dio! L'insalatiera dorata!

Caboussat Eh! (*Guardando Jean*) Ma, io so di cosa si tratta!

Poitrinas Ci sono le iniziali sopra... Una effe e una ci.

Caboussat (*a parte*) Per l'appunto... François Caboussat.

Poitrinas Fabius Cunctator! C'è la firma!

Caboussat (*guardando Jean con tanto d'occhi*) Chi l'ha rotta?

Poitrinas I romani, mi pare ovvio!

Jean I romani!... (*A parte*) Che rompiscatole! Dissotterra tutto quello che io rompo!

Esce dal pan coupé di sinistra.

Poitrinas (*estraendo il frammento di un vaso da notte*) Ecco qua un altro frammento... Lo riconoscete?

Machut (*avvicinandosi*) Vediamo... (*Indietreggiando di colpo*) Direi proprio di sì.

Caboussat (*stesso gioco*) Anch'io!... (*A parte*) Ma perché ci porta questa roba?

Poitrinas È rarissimo! Un lacrimatoio... della decadenza...

Caboussat Quello?... (*A parte*) In fondo, perché contraddirlo... se gli fa piacere crederlo.

Poitrinas Quando i romani perdevano un membro della famiglia, era qui dentro che sfogavano il loro dolore...

Machut Davvero? Che popolo originale!

Poitrinas risale verso il fondo e colloca tutti i frammenti sulla credenza.

Jean (*rientrando dal pan coupé di sinistra, a Machut*) Ecco qua la vostra redingote.

Machut (*indossandola*) Grazie... (*Palpandosi le tasche*) Ce l'ho la lettera? (*Estraendola*) Sì, eccola qua!

Caboussat (*a parte*) La calligrafia di Blanche!... Sono salvo!

Machut Vi lascio!... Vado alle elezioni... Tornerò ad aggiornarvi.

Esce dal fondo.

Caboussat (*sottovoce, a Jean*) A noi due!

Jean (*spaurito*) Come, prego?

Caboussat Qui! Vieni qui!

Jean (*avvicinandosi*) Eccomi!

Caboussat E adesso spiegami come ha fatto l'insalatiera dorata a...

Jean Chiedo scusa... Mi aspettano per spaccare la legna.

Esce di corsa dal pan coupé di sinistra.

Scena quindicesima

Caboussat, Poitrinas; poi Blanche.

Poitrinas (*in fondo, intento a sistemare i frammenti sulla credenza*) Un frammento di vetro!... Di vetro!

Caboussat (*a parte*) Magnifico!... La mia brocca!

Poitrinas (*avanzando*) Ci sono degli ignoranti che sostengono che i romani non conoscessero il vetro... Questo è addirittura intagliato... Gli lancerò un esposto.

Caboussat E fate bene!

Poitrinas Mio caro, vi devo uno dei più bei giorni della mia vita... Senza perdere un minuto, voglio informare i miei colleghi... (*correggendosi*) i nostri colleghi dell'Académie d'Etampes del grande ritrovamento archeologico.

Caboussat Ottima idea.

Poitrinas Li pregherò di nominare una sotto-commissione per proseguire gli scavi nel vostro giardino.

Caboussat Ah! Ma no!

Poitrinas In nome della scienza! Presto! Una penna... e dell'inchiostro!

Si dirige verso il tavolo.

Caboussat Sono là! Sulla mia scrivania!

Si mette alla scrivania.

Poitrinas Ah! Utilizzate penne d'oca!

Caboussat Sempre! (*Con importanza*) Un'abitudine che va avanti da quarant'anni!

Poitrinas È troppo rovinata... Non avreste un temperino?

Caboussat (*porgendoglielo*) Sì... ecco qua!

Poitrinas (*tagliando la penna*) Ah! I romani non conoscevano il vetro! (*Lanciando un urlo*) Ahia!

Caboussat Che succede?

Poitrinas Mi sono tagliato.

Caboussat Aspettate... Nel cassetto... c'è un panno. (*Fasciandogli il dito*) Vi faccio una piccola fasciatura... Non muovetevi... Ecco... ora è a posto.

Poitrinas Grazie... Ora avrei da chiedervi un favore.

Caboussat Quale?

Poitrinas Tenere la penna al posto mio, mentre io detto.

Caboussat (*a parte*) Accidenti!... (*Ad alta voce*) Ma... il fatto è che...

Poitrinas Cosa?

Caboussat Scrivere a un'accademia...

Poitrinas Visto che siete membro corrispondente... è per corrispondere...

Caboussat (*sedendosi alla scrivania*) Mi pare giusto! (*A parte*) Oggi hanno tutti la smania di farmi scrivere... e mia figlia non c'è!

Poitrinas Ci siete?

Caboussat Solo un attimo! (*A parte*) Forse con molte macchie...

Poitrinas (*dettando*) "Egregi signori e cari colleghi... L'archeologia si è appena arricchita...".

Caboussat (*a parte*) Uffa! Eccolo che comincia a rifilarmi parole difficili... "archeologia"...

Poitrinas Ci siete?

Caboussat Un attimo... (*A parte*) Archeologia... Si scrive con "que" o con "che"?... Oh, che idea!

Prende il temperino e taglia la penna.

Poitrinas (*dettando*) "Si è appena arricchita, grazie al mio instancabile lavoro...".

Caboussat (*lanciando un urlo*) Ahia!

Poitrinas Cosa c'è?

Caboussat Mi sono tagliato... Datemi un pezzo del panno nel cassetto.

Poitrinas apre il cassetto e prende un pezzo di panno.

Poitrinas Ecco qua... Aspettate... Adesso io a mia volta...

Gli fascia il dito.

Caboussat (*a parte, agitando il dito fasciato*) Ci siamo!... Sono salvo.

Poitrinas (*agitando a sua volta il dito*) È sconcertante... Pazienza, vuol dire che scriverò domani.

Caboussat Volete che chiami mia figlia? Scrive come un grammatico².

Poitrinas (*sospirando*) Ah! Allora siete un padre fortunato! Pensate che accetterà la proposta di mio figlio?

Caboussat Perché non dovrebbe?

Poitrinas Scusate... si tratta di un piccolo dettaglio di organizzazione familiare... ma vorrei ricevere al più presto una risposta... perché a Etampes, lungo il corso, c'è una splendida dimora che sarà libera per Ognissanti...

Caboussat E con questo?

Poitrinas La affitterò per la giovane coppia.

Caboussat Cosa! Mia figlia dovrebbe trasferirsi a Etampes?

Poitrinas Certo che sì: la moglie segue il marito.

Caboussat (*a parte*) Ma no! Non se ne parla proprio! La mia ortografia sarebbe a Etampes e io ad Arpajon! Non è possibile!

Blanche (*comparendo dalla porta di sinistra in primo piano*) Disturbo?

Poitrinas Vi lascio, signorina; ho appena pregato vostro padre di darvi una notizia... notevole.

Blanche Ah!

Poitrinas E sarei molto felice se voi accettaste.

Voce fuori campo Signor Poitrinas! Signor Poitrinas!

Poitrinas È il vostro giardiniere. L'ho incaricato di una nuova ispezione sotto il prugno. (*Salutando Blanche*) Signorina.

Esce dal fondo.

Scena sedicesima

Caboussat, Blanche.

Caboussat (*a parte*) Decisamente quel giovanotto non fa al caso nostro... Innanzitutto, ha un difetto... Non so quale... ma è quasi un vizio.

Blanche Ebbene, papà... questa notizia?

Caboussat Ecco, si tratta... di una sciocchezza... una ragazzata... Poitrinas si è messo in testa di farti sposare suo figlio Edmond.

Blanche Ah! Davvero?

² In originale il riferimento è a Noël e Chapsal, autori di grammatiche e dizionari che, a metà Ottocento, conobbero ampia diffusione in Francia.

Caboussat Non lo conosci... ma te lo descrivo... Non è un cattivo ragazzo... però è calvo, miope, basso, ordinario... con una grossa pancia...

Blanche Ma papà...

Caboussat Non lo dico per influenzarti... perché in fondo sei libera di scegliere... Come se non bastasse gli mancano tre denti, davanti.

Blanche Ma figuriamoci!

Caboussat E poi... ha un difetto... un difetto terribile... che è quasi un vizio.

Blanche (*spaventata*) Un vizio, il Signor Edmond!

Caboussat (*estraendo la lettera consegnatagli da Poitrinas*) Aspetta! Ce l'ho qui, in tasca!...

Ascolta e trema. (*A parte*) Forse capirà da sola qual è il difetto. (*Leggendo*) "Caro papà, devo farti una confessione... da qui dipende la mia intera felicità... Amo la Signorina Blanche di un amore insensato...".

Blanche (*a parte, commossa*) Ah! Che bravo ragazzo!

Caboussat (*leggendo*) "Da quando lo vista, non mango più, non dormo più...".

Blanche (*a parte*) Poveretto.

Caboussat Hai trovato il difetto?

Blanche No!

Caboussat (*a parte*) Allora sarà più avanti. (*Leggendo*) "La sua immagine riempie la mia vita...".

(*Parlato*) È atroce, vero?

Blanche Oh, al contrario, è così dolce!

Caboussat Come, dolce?... (*Rimettendosi prontamente la lettera in tasca*) Sapevo che questo matrimonio non avrebbe fatto al caso tuo.

Blanche Ma papà...

Scena diciassettesima

Gli stessi, Poitrinas, rientrando dal fondo.

Poitrinas (*comparendo*) Abbiamo abbattuto un prugno!... Ma sotto non c'era niente!

Caboussat Il mio prugno? Ma siete impazziti!

Poitrinas (*a Blanche*) Ebbene, signorina, qual è la risposta che devo dare a mio figlio?

Blanche Mio Dio...

Caboussat (*sottovoce, alla figlia*) Lascia che risponda io... (*A Poitrinas*) Mio caro, mi dispiace comunicarvi che ci è impossibile ignorare un simile difetto.

Poitrinas Vi capisco... Me l'aspettavo...

Caboussat (*alla figlia*) Hai visto?... Il signore se l'aspettava.

Poitrinas Ma non toglietemi la speranza... e promettetemi... che se un giorno... per quanto impossibile possa sembrare, Edmond riuscisse a diplomarsi...

Caboussat Oh! In questo caso!

Blanche Diplomarsi?

Poitrinas Io e mio figlio capiamo perfettamente... Vado a richiudere la valigia e riparto subito.

Risale verso il fondo.

Blanche (a Caboussat) Cosa!

Poitrinas (tornando in avanti) Ho fretta di comunicare la brutta notizia a mio figlio. (Blanche risale verso il tavolo in primo piano e si siede) Ma ho ancora una preghiera da rivolgervi...

Permettete che porti via con me questi frammenti di un'altra epoca?

Caboussat Come no!... Visto che sono rotti...

Poitrinas Sarà mia cura depositarli presso il Museo d'Etampes, con l'iscrizione: Caboussatus Donavit.

Va a prendere gli oggetti dal tavolo in fondo.

Caboussat Molto gentile da parte vostra!

Poitrinas (andando in camera sua) Vado a chiudere la valigia.

Esce dalla porta laterale destra.

Scena diciottesima

Caboussat, Blanche; poi Machut, poi Jean.

Blanche è andata ad accomodarsi davanti allo scrittoio e si porta le mani agli occhi.

Caboussat Bene, la questione è risolta!... Sei felice?... Ma come! Piangi?... Cosa ti prende?

Blanche (alzandosi e passando davanti al padre) Certo che piango! Hai calunniato il Signor Edmond! Non è affatto miope; è alto, distinto, spiritoso...

Caboussat Quindi lo conosci?

Blanche Quest'estate abbiamo ballato insieme.

Caboussat Accidenti!... E il giovanotto ti piace?

Blanche (abbassando la testa) Abbastanza.

Caboussat (a parte) Lo ama! Povera piccola!... E io che l'ho fatta piangere!

Machut (entrando dal fondo con un mazzo di fiori in mano) Siete stato eletto... Chatfinet ha ricevuto un solo voto... il suo. (Caboussat non risponde) Sembra che la cosa non vi faccia piacere...

Caboussat (preoccupato) Sì... Sì... molto.

Machut Volevo ben dire!... (Chiamando) Jean! Jean! Da bere, presto!

Jean (*entrando dal pan coupé di destra con due panieri di vino*) Eccomi! Eccomi! (*Sottovoce, a Machut*) Ci ho ficcato in mezzo anche una bottiglia di bordeaux per la gente della casa!

Machut (*prendendo un paniere*) Su! In marcia!

Esce dal fondo con Jean.

Caboussat (*a parte*) Povera piccola Blanche... Devo agire subito.

Si siede allo scrittoio e prende la penna.

Blanche (*a parte, esterrefatta*) Cosa! Si mette a scrivere?... Da solo?

Si avvicina lentamente al padre, in modo da riuscire a leggere da sopra la spalla di lui quello che sta scrivendo.

Caboussat (*scrivendo*) "Io cittadino di Arpajon... do le dimissioni...".

Blanche Questa poi!

Afferra il foglio e lo strappa.

Caboussat Cosa fai?

Blanche (*sottovoce*) Dimissioni si scrive con due esse!

Caboussat (*alzandosi*) Io ci ho messo una zeta!... (*A parte*) Senza mia figlia non sono neanche capace di dimettermi! (*Si sente la voce di Poitrinas dietro le quinte*) Lui!

Blanche Mi ritiro.

Caboussat No... rimani!

Scena diciannovesima

Gli stessi, Poitrinas.

Poitrinas (*con la valigia e i suoi oggetti*) Caro collega, prima di congedarmi da voi...

Caboussat (*prendendogli la valigia*) Mio caro, spesso le donne cambiano idea... Ho parlato a lungo con mia figlia... Abbiamo valutato i pro e i contro... e ho il piacere di comunicarvi che accetta di sposare vostro figlio Edmond.

Poitrinas fa cadere quello che ha in mano sui piedi di Caboussat.

Poitrinas (*a Blanche*) Ah, signorina! Come sono felice! Corro subito ad affittare la casetta di Etampes!

Blanche Quale casetta?

Caboussat (*tristemente*) Quella dove abiterai con tuo marito.

Blanche (*a parte*) Oh, povero papà! E i suoi discorsi? (*Ad alta voce, a Poitrinas*) Signor Poitrinas, c'è una condizione di cui mio padre si è dimenticato di parlarvi.

Poitrinas Quale, signorina?

Blanche Per nessun motivo e dietro alcun pretesto sono disposta a lasciare Arpajon.

Caboussat (*sottovoce, stringendo la mano della figlia*) Ah, mia cara!

Poitrinas Vi capisco... È una città così ricca dal punto di vista archeologico... Non sarà un problema... Vi chiediamo solo di venire a trascorrere due mesi all'anno a Etampes.

Blanche (*guardando il padre*) Il fatto è che... due mesi...

Caboussat (*sottovoce, alla figlia*) Accetta, io mi arrangerò. (*A parte*) Ho trovato una soluzione: tagliarmi un dito... (*Ad alta voce*) Siamo d'accordo.

Poitrinas (*a Blanche*) È stato davvero gentile da parte vostra sorvolare sul difetto di Edmond!

Blanche Quale difetto?

Poitrinas (*a Caboussat*) Ma come! Non gliel'avete detto?

Caboussat No!... Mi è mancato il coraggio!... Diteglielo voi! (*A parte*) Così finalmente lo scopriremo.

Poitrinas (*a Blanche*) Mio figlio è un bravo giovane, affettuoso, disciplinato, non beve liquori... tranne che nel caffè.

Caboussat Il gloria!

Poitrinas Ma l'ortografia non l'ha mai imparata.

Caboussat Si tratta solo di questo? Ma noi non siamo professori... e impareremo a volerci bene.

Blanche Del resto, basterà qualche lezione... Mio padre conosce una persona che se ne occuperà.

Caboussat (*a parte*) Un altro allievo!... La ragazza sarà la grammatica di famiglia!

Tutti La scienza che noi amiamo è quella del cuore; in una famiglia, la grammatica non insegna mai la felicità.

SIPARIO